



Comunicato Stampa

n. 04/2016

9 gennaio 2016

Fanove 2016 – Alla vigilia della festa

Meno di ventiquattr'ore alla vigilia della trecentoventicinquesima edizione delle Fanove, splendente manifestazione di fede del popolo castellanese verso la Santa Liberatrice dalla peste del 1691. Tre giorni di festeggiamenti patrocinati dalla Civica Amministrazione e dedicati a Maria Santissima della Vetrana: eventi religiosi, culturali e sportivi nel programma del Comitato Feste Patronali di Castellana-Grotte presieduto da Michele Guglielmi.

Si inizierà domani, **domenica 10 gennaio**, alle **ore 3:00**, con la Diana, tradizionale questua dedicata alla raccolta dell'olio destinato ad alimentare la lampada perenne che arde ai piedi della sacra effigie della Madonna della Vetrana. Queste le tappe previste: Frantoio Pace Leone, Frantoio Manghisi Pietro, Frantoio Valente, I.R.C.C.S "Saverio de Bellis", Oleificio Sociale Cooperativo "Angelo Viterbo", Frantoio Rotolo, Frantoio Sgobba, Frantoio Festino Domenico. La questua si concluderà intorno alle ore 7:00, presso il Santuario Madonna della Vetrana, con la rituale offerta dell'olio alla Vergine.

Ad accompagnare la peregrinazione tra i frantoi oleari del territorio la banda "Vito Semeraro" di Castellana-Grotte. Uno l'inno, quello che dà il nome alla manifestazione, la *Diana*, dolcissima melodia composta, probabilmente, dal maestro Pasquale Pedote, oriundo di Polignano e ai primi del Novecento direttore della banda cittadina. In seguito, il maestro Pietro Lanzilotta prima e il compianto maestro Nicola Corbascio dopo, effettuarono le trascrizioni ancora in uso ai giorni nostri. L'intitolazione a "Diana" si riferisce certamente a "Stella Diana", o Venere. L'appellativo di Stella Diana, peraltro, che fu della dea Diana/Artemide, è sovente accostato alla Madonna, secondo la consueta comprensione cristiana dei simboli e degli istituti pagani. La "Diana" castellanese non è un caso isolato; in molti canti l'appellativo ritorna accostato alla Vergine Maria, ad esempio, una nota tammuriata campana si recita "Stella Diana quando tu apparisti l'aria annuvolata come la rischiarasti". Un'ideale accostamento - insomma - tra l'amore materno di Maria e la luce nelle tenebre che



accompagna e conforta prima del sorgere del sole.

Moltissimi i fedeli che accompagnano il corteo notturno. Appuntamento in via Marconi n. 3, in corrispondenza della sede del Comitato Feste Patronali di Castellana-Grotte.

Alle ore **08:45** è previsto il raduno presso largo San Leone Magno dei partecipanti a **Sulla scia delle fanove**, passeggiata tra le fanove. Con partenza dalla chiesa matrice e arrivo al Santuario Madonna della Vetrana, i podisti potranno optare tra due percorsi: uno breve, tra le fanove del centro storico, uno più lungo, nell'agro. La manifestazione, che vede la collaborazione delle associazioni Atletica Castellana Grotte *Freedogs*, Confcommercio e ApuliaTrek, sarà introdotta dallo storico locale Vittorio Minoia.

Alle ore **15:45** ci si ritroverà al **Santuario Madonna della Vetrana** per l'oramai consueto momento culturale affidato a Marina Proietto. In collaborazione con ViviCastellanaGrotte, infatti, si darà luogo alla visita del luogo sacro. Dopo la visita delle chiese castellanesi, infatti, si tornerà lì dove tutto ha avuto inizio, alla casa della Vergine luogo caro sopra tutti ai castellanesi.

Alle ore **19:00**, presso la chiesa di San Leone Magno, si terrà "1691 Il flagello e il miracolo" per la regia di Nico Manghisi. Si tratta della messa in scena della liberazione dalla peste della città di Castellana. Ad arricchire la proposta serale, la straordinaria partecipazione dei Cantori del Comitato Feste Patronali, ventisette bambini, dai sei ai dieci anni, diretti da Francesca Lippolis.

Alle ore **20:30**, da largo San Leone Magno, muoverà il corteo dei fedeli diretti al Santuario Madonna della Vetrana; consueto l'itinerario: via Trento, via Oronzo Viterbo, via Andrea Angiulli, piazza Nicola e Costa, sosta in corrispondenza della chiesa di San Francesco d'Assisi, corso Italia, viale Aldo Moro, via gen. Tommaso Francavilla, via Orazio, strada comunale Gravicella, via Alberobello, largo San Francesco d'Assisi.

Restano, poi, poche ore di riposo per i castellanesi, in vista della grande manifestazione delle Fanove, quando quasi ottanta gigantesche pire arderanno in onore di Maria Santissima della Vetrana.